



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA
INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
NAVELLI (AQ)

P.zza San Pelino - 67020 NAVELLI (AQ)

Tel. 0862/959464 - Fax 0862/959125

e-mail istituzionale: agic823003@istruzione.it - p.e.c. agic823003@pec.istruzione.it

Codice Fiscale N.80009930662

Prot. n. **#132/003**

Navelli, 09.10.20115

- Al Collegio dei Docenti;
- E p.c. Al Consiglio di Istituto;
 - Ai genitori;
 - Al personale AT.A.;
 - Atti;
 - Albo;
 - Sito web.

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, Legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA** la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;
- VISTO** il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO** il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
- ✚ le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - ✚ il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
 - ✚ il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
 - ✚ esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - ✚ una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- PRESO ATTO** che la nota MIUR prot. n. 2157 del 05.10.2015 ha dilazionato i tempi e disposto che il Piano possa essere definitivamente concluso entro il 15 gennaio 2016;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

TENUTO CONTO

- dei principi ispiratori dell'Istituto Comprensivo di Navelli presenti nel precedente POF ovvero: inclusione, continuità, promozione della motivazione allo studio, recupero degli apprendimenti e lotta alla dispersione scolastica;
- dell'esperienza pregressa e della memoria storica della scuola in termini di progettualità curricolare ed extracurricolare;
- delle priorità individuate nel Rapporto di Autovalutazione (d'ora in poi R.A.V.);
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali, dal consiglio di Istituto, dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio nonché di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con il personale interno alla scuola;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, **i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19:**

1. Il Piano, occasione e strumento di innovazione dell'intero servizio scolastico, garantirà come elemento di continuità, le finalità da sempre perseguite dall'Istituto, mettendo al centro di ogni singola scelta il benessere emotivo e il successo formativo di tutti gli alunni.
2. Il Piano assicurerà l'unitarietà del servizio dell'Istituto comprensivo ed una sempre maggiore rispondenza alle esigenze dell'utenza e del contesto territoriale.
3. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal R.A.V., di seguito richiamati, e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, costituiranno parte integrante del Piano.

| PRIORITA' (risultati nelle prove standardizzate nazionali) | TRAGUARDI |
|---|---|
| Migliorare le competenze degli alunni, con particolare attenzione all'ambito logico-matematico. | Rientrare nella media della regione per gli esiti nelle prove standardizzate di italiano e di matematica. |

| | |
|--|--|
| Elaborazione di un curriculum delle competenze chiave e di cittadinanza corredato di strumenti di verifica e valutazione | Raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza a livello base per gli alunni in uscita dal 1° ciclo di istruzione. |
|--|--|

Obiettivi di processo

| Area di processo | Descrizione dell'obiettivo di processo |
|--|--|
| 1. Curriculum , progettazione e valutazione | Elaborazione condivisa del curriculum verticale. Elaborazione condivisa di un sistema di valutazione. Elaborazione, somministrazione e valutazione di prove di verifica comuni per classi parallele. |
| 2. Ambiente di apprendimento | Implementazione della didattica con la LIM e con le nuove tecnologie. |
| 3. Inclusione e differenziazione | Elaborazione e d applicazione di un protocollo d'intesa per l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri. |
| 4. Continuità e orientamento | Rilevazione del numero degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo. Monitoraggio dei risultati degli alunni dopo il primo anno di Scuola Sec. di 2° grado. |
| 5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola | Distribuzione degli incarichi in modo da favorire partecipazione e condivisione e costruire un sistema di leadership diffusa. Istituzione die dipartimenti disciplinari verticali, sviluppati dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado. |
| 6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane | Raccolta dei curricula dei docenti. Formazione e aggiornamento su metodi didattici attivi e innovativi. |
| 7. Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie | Partecipazione/attivazione di reti di scuole per la formazione del personale. Sviluppo delle funzionalità del sito web per la comunicazione ingresso/in uscita con le famiglie. |

4. Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali, dal Consiglio di Istituto e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio da contemplare nel Piano sono i seguenti:
- Ampliamento del tempo scuola della scuola primaria con progettualità extracurricolari volte a potenziare il linguaggio creativo-espressivo dell' arte, del teatro, della musica, dell'educazione fisica;
 - Attivazione di progettualità in orario extrascolastico nella scuola secondaria, finalizzate alla individuazione dei talenti e alla valorizzazione del merito;

- Attivazione di progettualità in orario extrascolastico, nella scuola primaria e secondaria, per il recupero degli apprendimenti in lingua italiana e matematica;
- Attivazione del servizio primavera per i bambini 24-36 mesi.
- Organizzazione di percorsi di informazione-formazione rivolti ai genitori e all'intero territorio, atti a favorire momenti di riflessione sul *valore aggiunto della pluriclasse* e, in genere, delle scuole ubicate nei piccoli centri.

5. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ commi 1-4 (*finalità della legge e compiti delle scuole*):

- ✚ Affermazione del ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;
- ✚ Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni;
- ✚ Contrasto alle disuguaglianze socio-culturali e territoriali;
- ✚ Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica;
- ✚ Realizzazione di una scuola aperta al territorio;
- ✚ Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo attraverso la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui al D.P.R. 275/99, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

➤ commi 5-7; 10-14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

Il Piano, considerate le priorità emerse dal R.A.V. e i punti di forza dell'offerta formativa dell'Istituto, punterà, nell'ambito della progettazione curricolare ed extracurricolare, al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari di cui alla Legge 107/2015, sottoposti alla disamina del Collegio dei docenti nella seduta del 06.10.2015 e da declinare in ordine di priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (C.L.I.L.);
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media...;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) (...) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (...);
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali(...), con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

6. Il Piano contemplerà la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, da definire in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, con il piano di miglioramento e con le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione.

7. Per il personale docente, coerentemente con le risultanze del R.A.V., andrà comunque prevista la seguente formazione in servizio- comma 124:

- ✚ progettazione per competenze;
- ✚ didattica per competenze;
- ✚ valutazione e certificazione delle competenze;
- ✚ metodologia CLIL (primaria e secondaria);
- ✚ competenze digitali di base e avanzate;

8. Il Piano esplicherà il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali necessarie al conseguimento degli obiettivi formativi prioritari.

9. Il Piano esplicherà il fabbisogno dei posti dell'organico dell'autonomia, costituito dai posti comuni, per il sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa.
10. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento faranno esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.
11. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento dovrà servire anche alla copertura delle supplenze temporanee fino a dieci giorni e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
12. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, andranno indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
13. Per i posti relativi al personale docente si considereranno non solo le attività di insegnamento, di potenziamento e di sostegno, ma anche le attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento. Nell'ambito delle scelte di organizzazione dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe.
14. Andrà prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali per la continuità orizzontale e verticale e per l'orientamento. Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.
15. Il Piano esplicherà il fabbisogno dei posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario da definire in relazione ai progetti e alle attività in esso contenuti.

➤ *Commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):*

Il Piano progetterà azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola digitale, finalizzato a “sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e a rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale...”.

16. Il Piano sarà integrato con le eventuali iniziative finanziate con fondi comunali, regionali, nazionali o europei che si presenteranno nell'arco del triennio e che saranno valutate, di volta in volta, dagli organi competenti al fine di garantire il miglioramento continuo del servizio scolastico.
17. Qualora il M.I.U.R. non dovesse predisporre un modello standard, il Piano, al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie e assicurare la piena trasparenza e pubblicità, anche attraverso la pubblicazione nel Portale unico di cui al c. 136 della L. 107/2015, dovrà risultare:

- ♣ chiaro e funzionale nella sua struttura;
- ♣ di facile comprensione;

✚ di facile comparazione.

18. **Le scelte di gestione e amministrazione** saranno improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza nonché ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche.

Saranno prioritarie le seguenti azioni:

- ✚ ascolto costante delle esigenze dell'utenza (alunni e famiglie);
 - ✚ ottimizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
 - ✚ implementazione di un sistema di responsabilità diffuse e decisionalità condivise, mediante una corretta definizione di ruoli e funzioni (organigramma/funzionigramma);
 - ✚ valorizzazione del merito;
 - ✚ organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente che A.T.A.;
 - ✚ promozione del benessere organizzativo;
 - ✚ valorizzazione delle potenzialità espresse dal territorio;
 - ✚ collaborazione con gli EE. LL. e con il territorio;
 - ✚ costituzione di reti con altre istituzioni scolastiche;
 - ✚ controllo di gestione mediante un costante monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzato al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
 - ✚ progressiva dematerializzazione documentale e miglioramento delle modalità di comunicazione all'interno dell'istituto e con l'esterno.
19. Il Piano sarà predisposto dalla Funzione Strumentale al POF, in stretta collaborazione con tutte le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio dei Docenti nella seduta del 09.09.2015 e previo coordinamento delle attività dei dipartimenti verticali di cui al Piano Annuale degli impegni collegiali, deliberato nella stessa seduta del Collegio docenti del 09.09. 2015.
20. Il Piano sarà ultimato entro il 20 novembre prossimo, per essere portato all'esame del Collegio nella seduta presumibile del 25 novembre.
21. Il Piano sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Istituto (ai sensi della Legge, art. 3 c. 4).
22. Il Piano potrà essere sottoposto a revisione/aggiornamento annuale.
23. Ai fini della trasparenza e pubblicità, il Piano sarà pubblicato nel Portale unico di cui al comma 136 della Legge.



Il Dirigente Scolastico
Dott. Pagano Domenica

Domenica Pagano